

50° Sezione Fanti e Gruppo Alpini



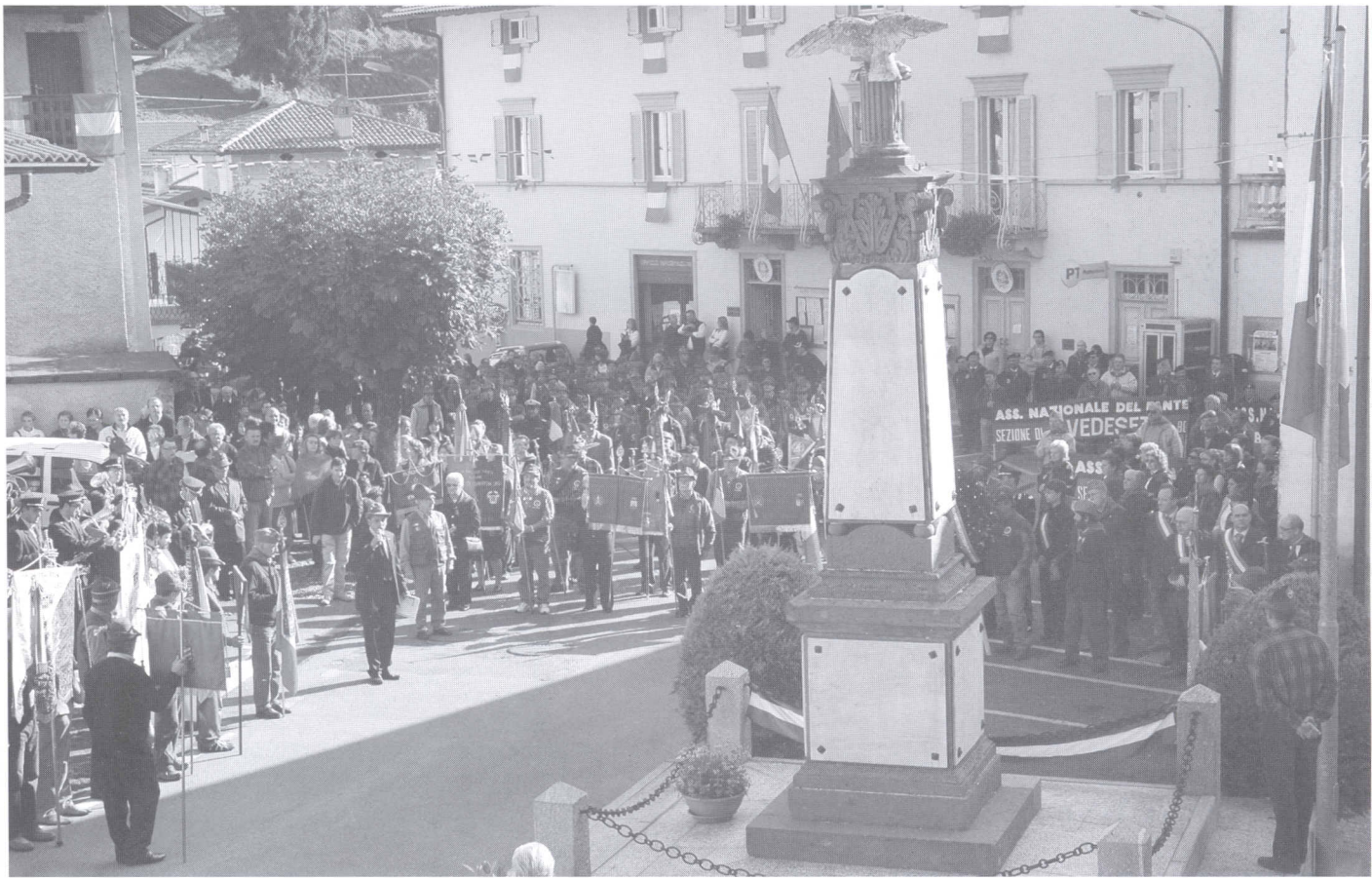
Tra gli avvenimenti di rilievo dell'anno che abbiamo appena lasciato alle spalle meritano certamente un richiamo i festeggiamenti per il 50° di costituzione della Sezione Fanti e del Gruppo Alpini di Vedeseta che si sono tenuti il 27 e 28 settembre, e ai quali il precedente *Lungolenna* ha dedicato un ampio servizio fotografico. L'avvenimento, che è stato occasione per ripensare a persone e avvenimenti non solo degli ultimi 50 anni della nostra storia ma anche a quelli drammatici della prima e della seconda guerra mondiale che videro coinvolti anche un numero incredibile di giovani di Vedeseta, era stato ovviamente preparato con cura da mesi dai direttivi delle due Associazioni, e ha comportato uno straordinario impegno umano e finanziario. Tanti sono stati i contatti; gli inviti sono stati spediti a tutti i gruppi e a tutte le sezioni consorelle della provincia; si sono stampati due opuscoli, uno (*50 anni e molto di più*) pre-

parato per l'occasione e uno (*6 storie vere*), con racconti di esperienze di guerra di alcuni nostri anziani, ristampato in loro onore o in loro memoria; si sono acquistati un nuovo gagliardetto e una nuova bandiera; il paese è stato preparato e pavesato a gran festa e per l'occasione le Associazioni d'arma hanno fatto omaggio a tutti i nuclei familiari di Vedeseta della bandiera italiana. Poi si è sperato nel bel tempo e in una larga partecipazione. Il tempo ha, in parte tradito, nel senso che il sabato 27 si è presentato con le temperature rigide che si erano già affacciate i giorni precedenti ma le cerimonie in calendario per quel giorno, in particolare quelle relative all'avvio della festa, alla breve sfilata, al concerto della banda e alla benedizione e inaugurazione ufficiale - al taglio del nastro i due reduci Palmino e Samuele - della sede ricavata, previo accordo di comodato d'uso con la Banda, nella casa della Musica, non ne hanno risentito più di tanto. I caldi ambienti interni della nuova sede col ricco aperitivo e la serata sotto la grande tensostruttura eretta appositamente al campo sportivo che ha visto la presenza di



buona parte della valle a consumare in serenità il pasto preparato dai volontari e ad ascoltare le canzoni del noto gruppo dei Girasoli, hanno chiuso in bellezza il primo giorno. Il secondo è stato addirittura baciato da un sole splendido fin dal mattino e tutto è andato nel migliore dei modi: concentrazione al campo sportivo, nutrita presenza di ospiti, sfilata per le vie del paese con in testa il gonfalone, i gagliardetti e le bandiere (con il vessillo della sezione Alpini di Bergamo erano presenti 24 gagliardetti dalla provincia di Bergamo, 7 dalla Valsassina; per i Fanti con il labaro provinciale, 13 bandiere di sezioni provinciali e 3

Taleggio e di Vedeseta, dott. Mazzoleni e dott.ssa Pezzoli, delle autorità e dei rappresentanti provinciali delle Associazioni, e la rievocazione dei protagonisti principali di allora che non ci sono più, la rassegna degli avvenimenti più salienti e delle attività che hanno connotato i 50 anni di vita delle due Associazioni che, oltre a curare la memoria, continuano a essere presenza attiva nella comunità. A chiudere, la consegna di alcune targhe di benemerenza, in particolare a alcuni ex combattenti: Palmino Locatelli, alpino, reduce dalla Russia; Samuele Arrigoni, fante, reduce dalla Jugoslavia. Con loro, in



vessilli delle Patronesse), seguiti dalle autorità, e da tanta partecipazione popolare - forse sono mancati un po' i nostri oriundi... - rallegrata dalle note della nostra Banda. Suggestiva la cerimonia al monumento ai caduti, con l'alzabandiera, il richiamo di ogni vedese morto o disperso sui campi di guerra o in prigionia e la deposizione della corona. Poi tutti sulla piazza del sagrato, per la celebrazione della messa e le cerimonie ufficiali di commemorazione di quella lontana giornata del 1958 che vide la nascita della Sezione Fanti e del Gruppo Alpini. All'interno delle cerimonie si sono susseguiti il saluto dei sindaci di

spirito di unità, è stato dato un riconoscimento anche al talegino Basilio Pesenti, alpino. La conclusione delle cerimonie e della santa messa, accompagnata dai canti del coro "Figli di nessuno", ha visto quasi tutti dirigersi di nuovo verso il campo sportivo per un pranzo fraterno sotto il tendone e le ultime chiacchiere di due giornate assai speciali, una vera festa del paese che ha rinsaldato lo spirito della comunità. Per la cronaca: tra le autorità, oltre ai sindaci della Valle, erano presenti i sindaci di Gerosa, Brembilla e di Berbenno; il Comandante dei Carabinieri Maresciallo capo dott. Amenduni, il Presidente della



Agli ex combattenti: Palmino Locatelli, Samuele Arrigoni di Vedeseta e Basilio Pesenti di Taleggio, vengono consegnate le targhe di benemerenza. Alle loro spalle il coro «Figli di Nessuno».

Federazione provinciale dei Fanti Geom. Antonio Beretta; il vice presidente della Sez. di Bergamo degli Alpini Giorgio Sonzogni con i Consiglieri Massimo Gotti e Giovanni Ferrari e il coordinatore Mario Zanardi.